



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

POR CALABRIA FESR – FSE

2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

ASSE VIII “Promozione dell’occupazione sostenibile e di qualità”

ASSE X “Inclusione sociale FSE”

ASSE XII “Istruzione e formazione FSE”

ASSE XIII “Capacità Istituzionale”



Indice

TIPOLOGIA DI OPERAZIONI E PROCEDURE DI SELEZIONE	3
CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE AVVISI DI DIRITTO PUBBLICO	4
CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE APPALTI PUBBLICI	13
ULTERIORI INDICAZIONI IN TEMA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE AVVISO DI DIRITTO PUBBLICO E APPALTI PUBBLICI	14
<u>CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI RELATIVE ALL' "INCENTIVO OCCUPAZIONE SUD"</u>	<u>14</u>

TIPOLOGIA DI OPERAZIONI E PROCEDURE DI SELEZIONE

Sono finanziabili le operazioni previste dal PO, di cui si indica, di seguito, un elenco non esaustivo:

- interventi formativi mirati e pianificati sulla base di preventive analisi dei fabbisogni;
- percorsi integrati di formazione, accompagnamento e inserimento occupazionale;
- percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- formazione professionalizzante;
- formazione dei lavoratori del sistema pubblico e di quello privato;
- azioni di apprendistato;
- azioni di work experience e job shadowing tirocini;
- stage all'estero;
- azioni di mobilità nazionale e transnazionale per promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo;
- azioni integrate per la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori (formazione on demand); azioni di contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e formativa;
- voucher formativi;
- borse di studio;
- misure di integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- interventi di promozione di un'offerta strutturata di alta formazione (Scuole di Alta Formazione);
- incentivi all'assunzione di soggetti inoccupati e disoccupati di lunga durata;
- Incentivo Occupazione Sud:
 - azioni di sperimentazione del contratto di ricollocazione;
 - azioni di orientamento e tutoraggio;
 - percorsi di accompagnamento all'inserimento al lavoro;
 - laboratori per la creazione di impresa;
 - azioni a sostegno del lavoro autonomo;
 - promozione di modalità di lavoro in coworking;
 - attività di ricerca/analisi;
 - azioni di consolidamento dei LEP;
 - rafforzamento della rete EURES;
 - sviluppo del sistema regionale per la certificazione delle competenze;
 - sostegno della mobilità geografica e professionale;
 - misure di incentivazione della frequenza;

- strumenti finanziari (microcredito, ecc.);
- progetti speciali per le scuole;
- azioni di potenziamento del raccordo fra Università e imprese;
- interventi di supporto all'inclusione sociale/voucher per servizi di conciliazione;
- incentivi per il rafforzamento dell'impresa sociale;
- interventi per l'attuazione del piano regionale per il rafforzamento delle competenze e delle capacità della P.A.

Alcune operazioni potranno essere sostenute anche attraverso l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziari (o sezioni dedicate nel quadro di strumenti esistenti) per la concessione di mutui e/o garanzie pubbliche. Si precisa che gli strumenti finanziari verranno istituiti nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti e successivi atti delegati e in particolare si osserverà quanto previsto:

- dal titolo IV del Regolamento (UE) N. 1303/2013;
- dagli artt. 6 e 7 del Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 (individuazione soggetto gestore dello strumento finanziario).

La strumentazione finanziaria potrà essere attivata anche avvalendosi del supporto tecnico di soggetti *in house* esperti nel settore.

CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE AVVISI DI DIRITTO PUBBLICO

La concessione di finanziamenti in forma di sovvenzione o contributo avviene attraverso Avvisi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul Portale dedicato alla programmazione 2014/2020, in osservanza alla legge sul procedimento amministrativo (artt. 1 e 12 della L. n. 241/1990 e s.m.i.), i quali contengono le modalità e i termini per la presentazione delle proposte progettuali.

Nel caso di progetti integrati, composti oltre che da attività formative e di accompagnamento anche da attività di sistema che comportano l'acquisizione di beni e servizi il cui valore aggiunto dovesse andare a beneficio diretto del soggetto acquirente (vale a dire il soggetto attuatore e/o beneficiario finale), per l'accesso al fondo si opererà o separando le attività formative/accompagnamento (avviso pubblico) da quelle di sistema (bando di gara) oppure, in base al criterio della prevalenza, ricorrendo eventualmente a procedure di appalto di pubblico servizio anche per la parte formativa.

Nel caso di interventi formativi, l'affidamento in gestione mediante sovvenzione ai soggetti attuatori è condizionato al possesso dei requisiti previsti dalla normativa per l'accreditamento regionale da parte dei Enti attuatori.

Qualora la tipologia di operazione preveda l'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro, si applica la normativa regionale in materia.

La selezione delle operazioni degli Assi del PO cofinanziati dal FSE avviene sulla base dei seguenti criteri:

1.1 Criteri generali

1.1.1 Criteri di ammissibilità

Conformità della proposta:

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'avviso.

Possesso dei requisiti soggettivi del proponente:

- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione dell'operazione.

Eleggibilità della proposta:

- rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'avviso;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

1.1.2 Criteri di valutazione

Per la selezione delle proposte giudicate ammissibili si utilizzeranno i seguenti parametri:

Finalità e coerenza progettuale (punteggio indicativo da 20 a 30 punti):

- grado di coerenza esterna della proposta con gli obiettivi specifici della priorità di investimento e delle azioni del POR di volta in volta attivate e con gli obiettivi esplicitati nell'avviso.

Qualità progettuale (punteggio indicativo da 25 a 35 punti):

- chiarezza espositiva;
- sostenibilità della proposta;
- completezza del quadro logico di progetto valutata in termini di coerenza interna tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale;
- qualità delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni (es. strumenti e metodologie di ricerca e/o di diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento);
- coerenza del cronoprogramma progettuale;
- coerenza delle modalità di monitoraggio;
- qualità del piano di diffusione delle azioni portate a termine, qualità - nel caso di attività formative - della tutorship e delle attività di supporto all'apprendimento ecc., e, laddove presenti e pertinenti, qualità del tirocinio formativo e di orientamento.

Ricaduta sul territorio (punteggio indicativo da 10 a 20 punti):

- grado di coerenza esterna della proposta con le esigenze specifiche del territorio (tale verifica di coerenza è supportata da analisi, studi, dati e indagini che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, ovvero da analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti - green economy, blue economy, ecc);
- grado di incidenza della proposta nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo);
- creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale;
- integrazione sociale e contributo allo sviluppo del contesto territoriale, valutati in relazione all'impatto sul tessuto economico, sociale e territoriale.

Innovatività (punteggio indicativo da 15 a 25 punti):

- strategia innovativa della proposta progettuale rispetto alle modalità tradizionali di risposta e/o contrasto alle problematiche specifiche fronteggiate dalla tipologia di operazioni oggetto dell'avviso pubblico.

Trasferibilità (punteggio indicativo da 2 a 10 punti):

- replicabilità in altri contesti settoriali/territoriali;

Economicità (in particolare per attività che non prevedano il ricorso a Unità di Costo Standard) (punteggio indicativo da 5 a 10 punti):

- adeguatezza dei servizi resi rispetto al costo totale della proposta progettuale;
- congruità rispetto alle voci di preventivo;
- congruenza del piano finanziario della proposta progettuale riguardo ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale e/o in relazione ai vincoli o indicazioni di economicità definiti nell'avviso.

Qualità del partenariato (quando direttamente afferente alla tipologia di operazione) (punteggio indicativo da 5 a 10 punti):

- grado di coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto, rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;
- presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive;
- numero di partner coinvolti;

Pari opportunità e non discriminazione (punteggio indicativo da 2 a 10 punti):

- contributo alla promozione della dimensione di genere nella descrizione del contesto, nella definizione degli obiettivi e dei contenuti e/o previsione di azioni specifiche in attuazione del principio di non discriminazione (art. 7 del Reg.1303/2013).

2.1.3 Ulteriori elementi di valutazione

Negli avvisi di selezione potranno essere previsti, ove pertinenti, i seguenti ulteriori criteri, che potranno essere valorizzati anche come specifici punteggi premianti (**Criteri di premialità**). Il punteggio indicativo per i criteri di premialità è ricompreso tra 5 e 20 punti).

Sviluppo locale:

- capacità della proposta di generare sinergie con strumenti di intervento previsti per specifici ambiti territoriali definiti nel PO (aree interne, aree urbane, destinazioni turistiche, ecc.);

- previsione di azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (aree interne).

Sviluppo sostenibile:

- previsione di azioni che valorizzino i principi orizzontali di sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg.1303/2013) secondo i criteri di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Contributo all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente:

- capacità della proposta di contribuire all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente, attraverso lo sviluppo del capitale umano nei settori da questa individuati;

Complementarità:

- grado di complementarità della proposta rispetto agli obiettivi e alle azioni sostenuti da altri strumenti finanziari dell'UE (anche a gestione diretta) e/o da altri fondi nazionali.

Ulteriori e particolari criteri potranno essere individuati nei singoli avvisi pubblici in base alla tematica oggetto degli stessi.

Nelle singole procedure ad evidenza pubblica, in base alle caratteristiche specifiche delle operazioni da finanziare e/o dei soggetti beneficiari, tali criteri potranno essere ulteriormente specificati al fine di assicurare la maggiore aderenza con la strategia dell'Asse di riferimento. A ciascuno di tali criteri verrà a corrispondere un peso, misurabile in termini di scala numerica (punteggio), la cui entità sarà definita nell'avviso.

Al fine di garantire uno standard minimo di qualità, saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che, in fase di valutazione avranno ottenuto il punteggio di almeno 60/100.

2.2 Criteri specifici di valutazione delle operazioni

Oltre ai criteri precedentemente evidenziati, la valutazione avverrà sulla base di criteri specifici, ovvero sotto criteri ulteriori capaci di premiare quelle proposte progettuali che incidono con maggiore efficacia nei confronti dei diversi target previsti dalle operazioni, per come di seguito specificato:

2.2.1 Incentivi alle persone

Nel caso di finanziamenti diretti alle persone potranno essere distinti specifici criteri di valutazione in relazione alla tipologia dell'incentivo.

Incentivi alle persone per la formazione

Il ricorso a tale forma di finanziamento (che comprende a titolo esemplificativo e non esaustivo voucher individuali per la partecipazione a master, stage, tirocini, work experience; borse di studio per la partecipazione a corsi inclusi nel catalogo dell'offerta formativa regionale o reperiti sul mercato libero, se previsto dall'avviso) è incentrato sulla valutazione di criteri relativi:

- alla condizione individuale del destinatario (es. età, genere, titolo di studio, livello professionale, condizione economica);
- qualità del percorso formativo (es. caratteristiche dell'ente di formazione, congruità del personale coinvolto, coerenza del percorso didattico e del monte orario previsto, costo dell'intervento);
- coerenza del progetto (es. coerenza progettuale: coerenza del percorso formativo con l'esperienza professionale, il livello culturale e le motivazioni del richiedente).

Interventi per la conciliazione

Il ricorso allo strumento del buono servizio/voucher di conciliazione (es. per l'accesso ai servizi socio-educativi per la prima infanzia, per l'accesso ai servizi di cura e di conciliazione per minori e/o familiari non autosufficienti) si basa sulla valutazione dei requisiti del soggetto destinatario quali, ad esempio, in via generale e non esaustiva: condizione professionale e lavorativa; età; titolo di studio; genere; residenza/domicilio.

Per la selezione dei destinatari può essere prevista inoltre un'integrazione con indicatore economico per alcune tipologie di interventi. In particolare per quanto riguarda le operazioni rientranti nell'Asse 10 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" nella selezione dei destinatari si terrà conto innanzitutto del livello di intensità di disagio sociale delle persone che beneficeranno dei diversi interventi e, ove pertinente, dell'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

2.2.2 Incentivi alle imprese e ai lavoratori autonomi

Nel caso di finanziamenti diretti alle imprese gli incentivi consistono, in via prioritaria, in contributi finalizzati all'assunzione e in contributi volti al rafforzamento dell'attività di impresa in chiave occupazionale. Gli aspetti principali da valutare, in fase di selezione, sono le caratteristiche aziendali

dei beneficiari (quali ad es. dimensioni, settore di riferimento) e le caratteristiche dei soggetti destinatari (quali ad es. soggetti svantaggiati, età).

Altresì dovrà essere valutata la conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti.

Nel caso di finanziamenti diretti alle imprese e ai lavoratori autonomi, tramite il ricorso a forme di sostegno finanziario (es. contributi a fondo perduto per spese di costituzione, di avvio dell'attività e di sostegno al reddito del neo imprenditore, concessioni di garanzie sottostanti a finanziamenti bancari per favorire l'accesso al credito), l'Autorità di Gestione si impegna a predisporre le modalità e le procedure per la concessione degli aiuti. Gli aiuti possono essere individuati anche come servizi di assistenza e consulenza gratuiti per imprese e lavoratori autonomi.

Per la selezione possono essere inseriti i criteri elencati di seguito in via generale e non esaustiva:

- stato di attività;
- limiti dimensionali;
- ammissibilità in caso di precedenti valutazioni;
- partecipazione a precedenti servizi correlati;
- stato giuridico dell'impresa;
- condizione professionale /occupazionale dei neo imprenditori o titolari di Partita IVA;
- titolo di studio dei neo imprenditori o titolari di Partita IVA;
- età dei neo imprenditori o titolari di Partita IVA;
- genere dei neo imprenditori o titolari di Partita IVA.

Al fine di selezionare quelle proposte progettuali che presentano una maggiore efficacia nei confronti dei relativi destinatari potranno essere valutati alcuni aspetti fondamentali quali, ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, il raccordo con i sistemi economici del territorio, l'efficacia attesa dell'intervento (es. numero o percentuale di soggetti per i quali è previsto l'inserimento occupazionale al termine dell'intervento).

2.2.3 Avvisi di diritto pubblico per il finanziamento di attività in concessione

Attività formativa e di orientamento

Si terrà conto dei seguenti criteri specifici di valutazione:

- chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi nonché nella descrizione dei contenuti formativi proposti;
- congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative;
- congruità e coerenza della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nel processo di verifica delle competenze acquisite in uscita;
- coerenza con i profili professionali e formativi del repertorio regionale e/o nazionale;

- sussidiarietà dell'intervento in termine di rispondenza ai fabbisogni formativi del territorio;
- adeguatezza delle risorse professionali coinvolte nel progetto;
- qualità della formazione erogata.

Interventi per l'occupazione

Si terrà conto dei seguenti criteri specifici di valutazione:

- capacità di diversificazione della gamma dei servizi in funzione delle specifiche esigenze del territorio;
- definizione e adozione di standard di qualità omogenei dei servizi erogati;
- approccio integrato delle azioni;
- capacità di miglioramento della qualità del lavoro e promozione della mobilità geografica e professionale;
- raccordo con i sistemi economici del territorio;
- capacità di attivare reti multilivello e in particolare di favorire l'integrazione tra soggetti dell'Alta formazione, della Ricerca e Imprese;
- efficacia attesa dell'intervento, in particolare tenendo conto:
 - del numero o percentuale di soggetti trattati per i quali è previsto l'inserimento occupazionale al termine dell'intervento;
 - della disponibilità di dichiarazioni di imprese o altri soggetti che testimonino l'interesse ad assumere i soggetti trattati al termine dell'intervento, indicandone numero o la percentuale;
 - integrazione, differenziazione ed approccio di mainstreaming negli interventi volti a favorire l'emersione e a contrastare l'irregolarità;
 - sostenibilità in termini di durata e autonomia degli interventi attivati.

Interventi di accompagnamento

Si terrà conto in particolare anche dei seguenti criteri:

- capacità dei progetti di rivolgersi direttamente a soggetti svantaggiati e disabili e/o che prevedono un loro coinvolgimento attivo;
- metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati;
- capacità dei progetti di individuare in maniera efficace i fabbisogni territoriali;
- progetti in grado di offrire soluzioni specifiche finalizzate al superamento delle barriere territoriali (interventi nelle periferie delle città di maggiori dimensioni, aree interne, rurali, aree

montane e scarsamente abitate, aree interessate da crisi aziendali o forte concentrazione di settori in crisi, ecc).;

- adeguatezza delle risorse professionali coinvolte.

Nel caso di soggetti attuatori che operano nel settore della formazione, dei servizi per il lavoro e dei servizi per l'inclusione sociale, l'affidamento dell'attività è subordinato al possesso dell'accREDITAMENTO ai sensi della normativa regionale vigente.

2.2.4 Avvisi per la costruzione di cataloghi dell'offerta

Gli avvisi pubblici finalizzati alla costituzione di cataloghi strutturati di offerte/operazioni (ad esempio progetti formativi e/o servizi al lavoro coerenti con i fabbisogni rilevati e con gli standard regionali) sono strumenti utilizzati nei casi in cui l'assegnazione delle risorse è rivolta a premiare la scelta individuale del soggetto destinatario o la soddisfazione di una specifica necessità del cittadino. La finanziabilità dell'operazione non è determinata dall'inserimento nel catalogo delle proposte e dei proponenti ma è la conseguenza di una libera scelta di un soggetto che ha i requisiti per essere destinatario dell'intervento.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza l'iscrizione al catalogo è aperto a tutti i soggetti in possesso dei requisiti minimi individuati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

A tal fine il meccanismo di selezione prevede di norma l'applicazione delle seguenti classi di valutazione (a titolo generale e non esaustivo): soggetto proponente; caratteristiche dell'operazione; priorità; sostenibilità.

Il catalogo dovrà essere periodicamente aggiornato in relazione all'evoluzione dei fabbisogni dei servizi.

2.2.5 Avvisi per l'affidamento di incarichi professionali

Nel conferimento di incarichi professionali si valuta, in particolare, la congruenza tra le competenze possedute del soggetto (es. caratteristiche professionali e numero di anni di esperienza professionale nel settore richiesto, ecc.) con quelle richieste nell'avviso di selezione.

Il presupposto, per poter attivare le procedure di affidamento di incarichi individuali da parte delle pubbliche amministrazioni, è rappresentato dal rispetto delle prescrizioni contenute nell' articolo 7,

comma 6, del D. Lgs. 165/2001 e in particolare: coerenza tra l'oggetto della prestazione individuale e le esigenze dell'amministrazione conferente; natura e durata della prestazione.

CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE APPALTI PUBBLICI

L'acquisizione di servizi e forniture avverrà attraverso appalto, ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006 e s.i.m. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione del D.Lgs n. 163/2006) e della normativa regionale applicabile.

Le due metodologie possibili di assegnazione di appalti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 82 e 83, D. Lgs. 163/2006, sono: il criterio del prezzo più basso (art. 82) e il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83).

Il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", considerate le finalità e le caratteristiche delle attività finanziate dal FSE, e la tipologia dei destinatari e delle azioni, si ravvisa possa essere il più idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione dei soggetti attuatori degli interventi e dei contenuti qualitativi dei progetti, salvo i casi particolari nei quali la natura dell'appalto non lo consenta.

I criteri di ammissibilità saranno definiti nel singolo appalto in conformità alle norme del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui requisiti di capacità professionale, tecnica ed economica degli offerenti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'offerta tecnica, i criteri adottati sono articolati sulla base di quattro principali ambiti indicativi di valutazione :

- qualità del progetto/servizio/prodotto (punteggio indicativo da 35 a 45 punti);
- modello organizzativo(punteggio indicativo da 15 a 25 punti);
- coerenza della proposta progettuale(punteggio indicativo da 20 a 25 punti);
- caratteristiche curriculari delle risorse professionali(punteggio indicativo da 15 a 25 punti).

All'interno dei quattro criteri di valutazione, ai fini della selezione e in funzione delle caratteristiche dell'operazione, possono essere presi a riferimento più sotto criteri tra cui a titolo indicativo e non esaustivo:

- corretta e dettagliata definizione delle modalità di svolgimento delle attività;
- innovatività delle metodologie, degli strumenti e degli interventi proposti;
- servizi aggiuntivi.

Per gli appalti di servizi e fornitura, indetti dopo l'entrata in vigore del D. Lgs n.50/2016, si applicano le disposizioni del decreto medesimo e successive modifiche e integrazioni.

Nella definizione dei documenti di appalto e nella determinazione degli specifici criteri e punteggi si terranno in considerazione le indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale Anticorruzione e altresì, in linea con quanto suggerito dalla Commissione europea, si prevederà l'assegnazione all'offerta tecnica di un peso indicativamente pari almeno al 70% del punteggio totale previsto per l'insieme di criteri e sotto criteri adottati, salvo casi specifici connessi alla tipologia di servizio/fornitura. Conseguentemente il peso da assegnare all'offerta economica è pari indicativamente al 30% del punteggio totale dei criteri e sottocriteri previsti.

ULTERIORI INDICAZIONI IN TEMA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE AVVISO DI DIRITTO PUBBLICO E APPALTI PUBBLICI

La valutazione delle singole operazioni avverrà attraverso un'apposita scala di punteggio predefinita. In fase di predisposizione dell'Avviso/Appalto/Procedura concertativa potrà essere indicata l'inapplicabilità di uno o più criteri di selezione, in ragione dell'eventuale incoerenza con la tipologia di operazioni prevista. La selezione delle operazioni è realizzata da una Commissione di valutazione formalmente incaricata con decreto dirigenziale, cui spetterà il compito di redigere specifica graduatoria di merito.

In tutti i casi in cui per l'attuazione del POR si fa ricorso alle opportunità di applicazione dei costi semplificati, previste dall'articolo 67, comma 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dai relativi documenti esecutivi e di esecuzione, l'AdG adottata e rende pubblica la relativa disciplina nonché le indicazioni relative alla metodologia di calcolo. In tali casi, il criterio relativo all'economicità non viene applicato (fatte salve eventuali specifiche esigenze di selezione di progetti integrati che prevedano anche azioni non formative). Gli esiti della fase di valutazione/selezione delle proposte progettuali/candidature vengono approvati con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Calabria.

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI RELATIVE ALL' "INCENTIVO OCCUPAZIONE SUD"

La selezione delle operazioni attuate mediante l'erogazione dell'Incentivo Occupazione Sud avverrà in conformità alle disposizioni del Decreto Direttoriale del MLPS n. 367 del 16 novembre 2016 e della Circolare INPS n.41 del 1 marzo 2017.